

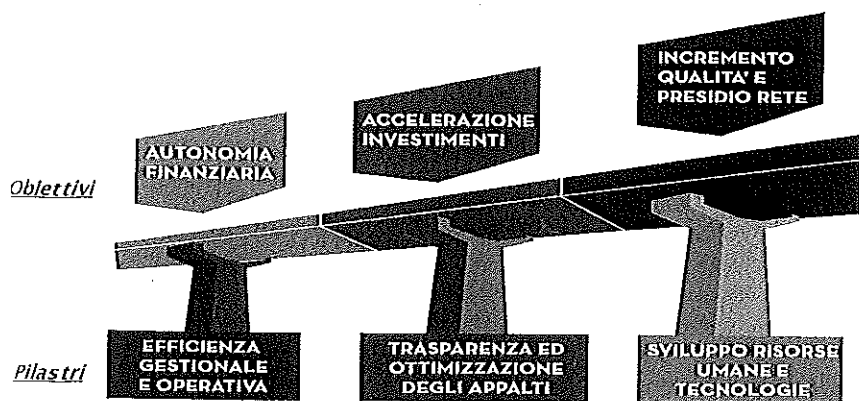
## Manutenzioni, da spesa a investimento: Finco getta le basi per un cambio di rotta

Anas, insieme ad Accredia, ha patrocinato il convegno "Manutenzione, Patrimonializzazione, Certificazione e Asset finanziari di valorizzazione delle strade" che si è svolto il 20 maggio a Roma. Il convegno è stato organizzato da Finco, la Federazione che riunisce 38 Associazioni di categoria, del mondo dei prodotti



e servizi nonché delle dotazioni di sicurezza stradale e delle lavorazioni specialistiche del settore delle costruzioni (si veda anche l'intervento del suo presidente, Carla Tomasi, che ha introdotto l'incontro, ne L'Opinione di questo stesso numero). Le questioni del convegno sono state illustrate attraverso relazioni tecniche a cura di Finco (per esempio quelle proposte da Gabriella Gherardi, presidente Aises), nonché di Accredia (certificazione delle tratte stradali), della stessa Anas (valorizzazione del patrimonio) e della Fondazione Mapi, sugli strumenti finanziari percorribili in prospettiva valorizzazione. Decisamente ricco il parterre dei partecipanti, dal sottosegretario all'Economia Paolo Baretta al presidente dell'Anas Gianni Armani (con lui Ugo Dibennardo, Direzione Operativa e Coordinamento Territoriale Anas), al presidente della Commissione Lavori Pubblici del Senato Altero Matteoli. Per quanto riguarda il settore delle infrastrutture e della mobilità, segnaliamo anche la partecipazione di Giuseppe Rossi, presidente Accredia, del presidente dell'ACI Angelo

Sticchi Damiani e di Lino Setola, presidente Filiera Mobilità e Sicurezza Stradale Finco. Una menzione va anche a due firme di *leStrade* presenti: Pasquale Cialdini, segretario dell'Associazione del Genio Civile, e Carlo Giavarini, presidente onorario del Siteb. Per gli enti locali, segnaliamo infine la presenza di Attilio Diani, dirigente Settore Infrastrutture e Manutenzione del Comune di Bologna. Il convegno - spiega una newsletter di Finco ([www.fincoweb.org](http://www.fincoweb.org)) - è stata l'occasione per fare il punto su alcuni dei principali temi legati alle strade, come la manutenzione, la sicurezza, gli investimenti, ma anche per spiegare un nuovo approccio: la valorizzazione delle strade per trasformare il concetto di "spesa manutentiva" in "investimento manutentivo". In questo contesto è emersa la necessità di introdurre la certificazione del valore delle strade e l'ipotesi di impiego di strumenti finanziari di ultima generazione atti a creare valore aggiunto attorno alla strada, da considerarsi anche come asset ai fini dell'alleggerimento del debito pubblico del Paese.



7. Linee guida strategiche schematizzate

3. Un momento del convegno Finco di maggio patrocinato da Anas

### I punti chiave

Il Piano Industriale 2016-2020, in sintesi, individua quattro iniziative chiave:

1. Un nuovo modello di esercizio che prevede un'internalizzazione delle attività di manutenzione oltre a un'ottimizzazione della qualità del presidio stradale con 900 risorse aggiuntive sul personale di esercizio. La ridefinizione del modello di esercizio ha lo scopo di consolidare il proprio ruolo di migliore gestore della rete stradale nazionale e ottimizzare le risorse finanziarie impegnate per le attività di manutenzione ed esercizio;
2. Un nuovo bilanciamento delle attività territoriali mediante la creazione di aree sovra compartimentali che possano realizzare una sinergia di processo, lasciando al compartimento la responsabilità sulle strade. In particolare l'intero territorio nazionale sarà suddiviso in 8 Macroaree Territoriali caratterizzate da un'omogenea distribuzione delle risorse umane, del km gestiti e delle superfici, con l'obiettivo di assicurare: maggior presidio delle attività di esercizio; accentramento dei processi amministrativi e di supporto nonché della gestione delle nuo-

ve opere; allocazione di risorse in funzione di indicatori di efficienza/efficacia; adeguati rapporti gerarchico-funzionali con le relative strutture di Direzione Generale.

3. La riorganizzazione delle partecipazioni. Anas, con l'obiettivo di sviluppare sinergie, efficienze, competenze specialistiche e ridurre i costi di governante, ha avviato un progetto di razionalizzazione delle partecipazioni, che prevede anche la costituzione di una Newco per le partecipazioni detenute in aziende che operano nel settore delle concessioni a pedaggio e sul mercato estero.

4. Il riavvio degli investimenti volto a liberare le potenzialità dell'azienda. All'interno del Piano Industriale, sono state individuate una serie di iniziative finalizzate a efficientare e potenziare le attività di pianificazione, progettazione, appalto e realizzazione di nuove opere/manutenzione straordinaria. Si tratta di investimenti legati alla progettazione di interventi per un valore fino a 32 miliardi; di interventi da appaltare fino a 22 miliardi e di 14 miliardi di interventi da eseguire. Oltre alle iniziative volte a efficientare e potenziare la filiera degli investimenti, sono previste 100 risorse aggiuntive per il personale tecnico da dedicare alla progettazione e alla direzione lavori.

### Più qualità a minor costo

Per quanto concerne i dati economici delle azioni del Piano Industriale, il volume complessivo di ricavi e risparmi economici previsti nell'arco di Piano (2016-2020) per le diverse iniziative previste e in corso di attuazione è di 570 milioni, di cui 520 milioni di risparmi economici e 50 milioni di maggiori ricavi. Inoltre le iniziative del Piano Industriale consentiranno una riduzione dei costi di manutenzione delle strade di competenza Anas di circa il 3,2%, da 21,7 mila euro/km a 21 mila euro/km. La riduzione è ancora più pronunciata se si considera lo sforzo in atto per recupero del livello di servizio. ■